

Domande e provocazioni per approfondire la meditazione a casa

1. Alla luce di questo brano evangelico, non nasce in noi la presunzione di essere persone che sanno e che “vedono bene” solo per il fatto di sentirsi dei credenti?
2. Quante volte, come la folla del racconto, siamo un impedimento agli ultimi di incontrare il Signore con la nostra contro testimonianza?
3. La preghiera di Bartimeo è una preghiera perseverante: “Signore abbi pietà di me”, nonostante la folla volesse farlo tacere; è un invito a pregare sempre nonostante gli ostacoli di ogni genere nella nostra vita.
4. La sequela di Bartimeo è un modello di immediatezza: butta via il mantello che poteva essere di impedimento ... “balzò in piedi” ecc. sono segni di una decisa sequela senza ripensamenti. Può essere un rimprovero alle nostre scuse e pigrizie?

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Esercizi Spirituali cittadini 29 febbraio - 1 - 2 marzo

Introduzione alla Passione secondo Marco

15,30 Chiesa di S. Luca - don Marco D'Agostino

15,30 Chiesa dei Cappuccini - don Mario Aldighieri

21,00 Seminario - don Maurizio Compiani

Scuola della Parola

Giovedì 19 aprile

CHIESA DI S. SIGISMONDO ore 21

Si può riascoltare la lectio di f. Lorenzo sul portale diocesano:
www.diocesidicremona.it

SCUOLA DELLA PAROLA 2011-2012

Coraggio! Alzati, ti chiama!

Chiesa di S. Sebastiano - Giovedì 16 febbraio 2012

Canto di invocazione dello Spirito: **Discendi Santo Spirito**

Discendi Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. **Amen.**

Signore Gesù, siamo tutti terribilmente ciechi.

Passiamo accanto ai miracoli della creazione senza una nota di gioioso turbamento.

Fissiamo gli occhi sul volto di tante persone e non sappiamo intuirne le lacrime nascoste.

Non conosciamo neppure il nostro mondo interiore, incapaci, come siamo, di gettare uno sguardo coraggioso nella profondità della nostra anima e del nostro destino. Siamo ciechi soprattutto quando crediamo di sapere mentre l'orgoglio ci impedisce di aprirci alla vera sapienza che si nutre della luce del cuore e del pane della pietà.

Signore, vieni ad accarezzare i nostri occhi, come hai fatto con il cieco del Vangelo, vieni a far fiorire il miracolo della luce soprattutto dentro le pesantezze del nostro cuore.



Vorremmo una luce che accarezzasse non solo i nostri volti e i nostri sguardi, ma anche i tormenti, i dubbi, le domande: tutto il cammino della nostra faticosa ricerca.

Signore, luce del mondo, luce di ogni uomo, vieni ad aprire i nostri occhi perché possiamo percepire i segni discreti della tua luminosa presenza fino al giorno in cui il mistero della luce si rivelerà come mistero di purissimo amore e sarà una festa di volti divinamente rischiarati dalla bellezza trasfigurante del tuo volto.

Amen.

Lectio di Marco 10,46-52

⁴⁶E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

*Punti della **Meditatio** condotta da f. Lorenzo*

- 1) Posto dell'episodio nel Vangelo di Marco.
- 2) Dopo la confessione di Cesarea.
- 3) Un modello di sequela.
- 4) La figura e la fede di Bartimeo.
- 5) Il Comportamento di Bartimeo.
- 6) Il Comportamento di Gesù.
- 7) Il seguito di Gesù.
- 8) Insegnamenti spirituali del brano.

Silenzio per breve meditazione personale (spazio per appunti)

*Canto finale: **Tu, fonte viva***

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo, se tu lo sorreggi, grande Signore!

Tu, Pane vivo: chi ha fame venga!
Su tu l'accogli entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

Tu Segno vivo: chi ti cerca veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

Tu, Fuoco vivo, splendi nella notte;
la Chiesa invoca: «Venga la tua luce».
Vita fiorisca dove regna morte, grande Signore!

Tu, Verbo vivo, parli a noi del Padre,
mostri l'Amore che creò il mondo.
Vuoi che ogni uomo sia tuo fratello, grande Signore!